

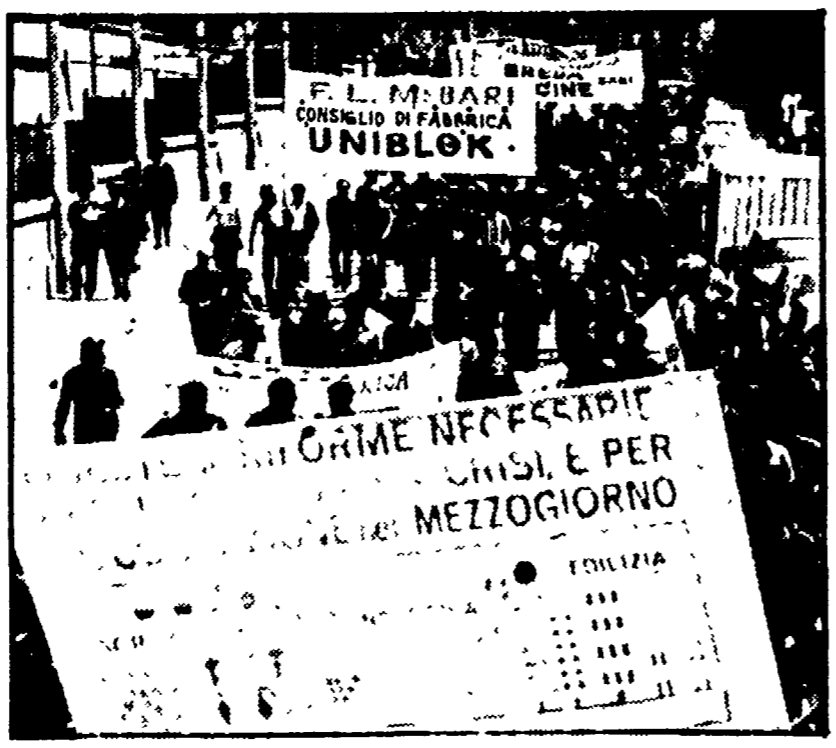
Riconversione e Mezzogiorno

Le «cattedrali» possono servire se non restano in un «deserto»

IL SIGNIFICATO delle dieci giornate per la riconversione e lo sviluppo del tessuto industriale è completamente comprensibile solo se si parte da una valutazione della centralità del Mezzogiorno. Può sembrare strana questa affermazione anche per quei meridionali...

tra le «pretese» operate e le capacità del sistema e si è concluso, in modo un po' semplicistico, con la esigenza di un ridimensionamento delle «pretese». Ma non è scontato che questa sia l'unica chiave di lettura del saggio indicato e dei dati in esso forniti.

la petrochimica nazionale parla siciliana, sardo, pugliese, campano e prosimamente calabrese parla la grande siderurgia di base e che sardo parla la moderna industria dell'alluminio primario.



L'apertura del nuovo anno ripropone vecchie carenze e colpevoli ritardi

Ancora più disastrosa di un anno fa la situazione scolastica a L'Aquila

Ancora doppi e tripli turni in locali angusti e carenti anche dal punto di vista sanitario — Assenti gli assessori d.c. alla riunione della commissione-scuola del Comune — Il PCI chiede una verifica politica sulla attività dell'esecutivo

Dal nostro corrispondente

L'anno scolastico appena iniziato presenta a L'Aquila in condizioni disastrose. La crisi di immobilismo che ormai da troppo tempo sta attraversando la giunta comunale ha fatto sì che malgrado le mirabolanti promesse...



Un contadino pugliese al lavoro. Tra i compiti dell'ESA c'è quello di promuovere e sviluppare la cooperazione

PUGLIA - Si apre il confronto sul disegno di legge elaborato dalla Regione

Ecco a cosa servirà il nuovo ESA

Primo importante incontro tra i rappresentanti delle organizzazioni professionali, dei sindacati, delle cooperative e l'assessore regionale all'Agricoltura

Dalla nostra redazione

Un primo esame dello schema della legge che istituisce l'Ente regionale di sviluppo agricolo della Puglia — schema predisposto dall'Assessorato regionale all'Agricoltura — è stato compiuto dalle organizzazioni dei produttori agricoli e cooperative del settore agricolo nel corso di un incontro che si è svolto presso la sede dell'Assessorato.

che mediante il ricorso a forme associative nelle quali può assumere quote di partecipazione in società d'interesse agricolo, nonché mediante concessione di prestiti agricoli di valorizzazione e di partecipazione nei settori dell'agricoltura e dell'artigianato.

Altre norme riguardano gli organi dell'ente, le cause di ineligibilità ed incompatibilità a consigliere dell'ente, la vigilanza e il controllo dell'ente da parte della Regione, la riorganizzazione dei servizi, lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale, il patrimonio ed il bilancio dell'ente.

Intervengono anche Natuzio Longo della Coltivatori diretti, Soranno dell'Alleanza provinciale dei contadini e altri. La legge sarà sottoposta al Consiglio regionale per l'approvazione.

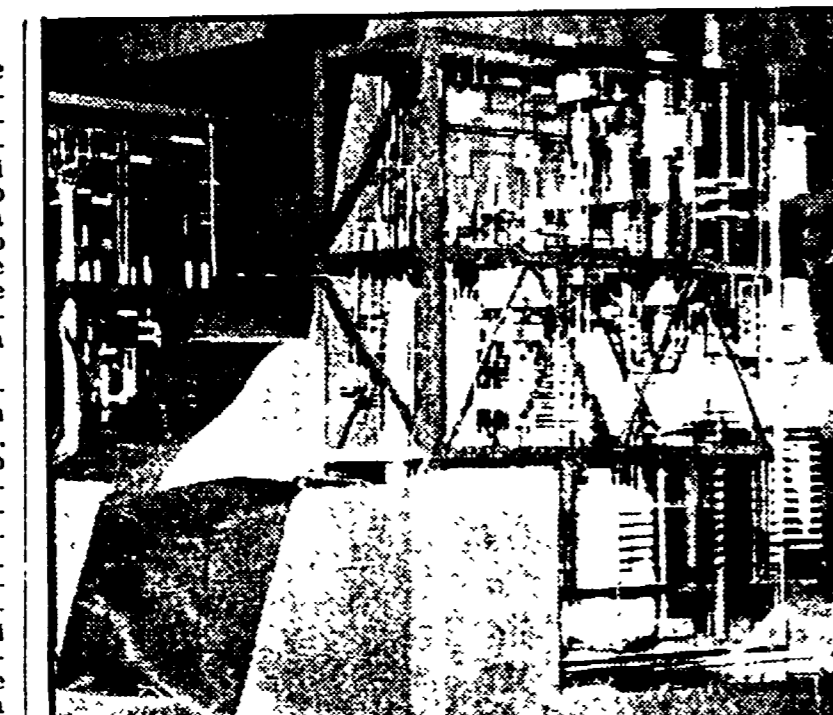
BASILICATA - A Rotondella un emblematico esempio dell'utilizzazione precaria delle risorse

Dove c'è soltanto un capannone può nascere un moderno centro nucleare

Nella zona della Trisaia nulla è cambiato da quando nel '68, in piena campagna elettorale, l'on. Colombo tagliò il nastro inaugurale - Duecento addetti reclutati attraverso clientele dc - Un progetto di riconversione è pronto, occorre attuarlo subito per non mortificare maestranze capaci, che per anni «hanno dovuto far finta di lavorare»

Dal nostro inviato

ROTONDELLA (MT), ottobre. Due grosse torri e un improvvisato capannone, allestiti forse in maniera provvisoria e divenuti con gli anni struttura definitiva: è tutto qui il centro nucleare di Trisaia, emblematico esempio dello stato di abbandono e di utilizzazione precaria delle attrezzature delle quali dispone il nostro paese per la produzione energetica.



Una parte dello stabilimento CNEN della Trisaia così come è stato presentato nel '68. Il progetto non è stato ancora interamente realizzato: ci sono soltanto un capannone e due torri

terza energetica, e lo stato di forte dipendenza dell'Italia nel campo dell'approvvigionamento energetico dai prodotti tradizionali (petrolio e gas), i quali incidono pesantemente sulla nostra bilancia dei pagamenti.

guarne le strutture, di produrre nuovi investimenti, di incrementare i livelli occupativi, dando allo stesso tempo dignità a quei lavoratori già occupati i quali per anni hanno dovuto consumare la farsa umiliante di chi deve far finta di lavorare.

È proprio perché fortemente preoccupato di questa situazione il PCI ha chiesto da tempo una seria verifica politica sulle capacità operative della giunta in attuazione del programma del 5 partiti democratici, e ponendo la indilazionabile necessità — dello stato di un impegno urgente e concreto — di affrontare i più importanti problemi cittadini — dell'ingressa dei comunisti nella giunta comunale.

Si della Regione Abruzzo per le centrali torboliche. L'Assessorato regionale abruzzese ha espresso parere favorevole in merito a un progetto di riconversione di un impianto di produzione di energia elettrica in centrale torbolica.

Dibattito PCI-DC-PSI a Palermo

La riforma più urgente è quella della Regione

Dalla nostra redazione

Palermo. Riforma della Regione, priorità delle priorità. Il dibattito su questo tema al centro delle trattative in corso tra i partiti sciliani per il programma del governo Bonifiglio, ha avuto per marito del festival provinciale di Palermo un significativo momento di confronto pubblico.

Dalla nostra redazione

rispettive posizioni sui temi, sottogatti in un'analisi e ricca reazione del compagno professor Alfredo Galasso, ordinario di diritto amministrativo, ha avuto il primo giorno del governo Bonifiglio, secondo quanto ha richiesto la delegazione siciliana non tanto «una riforma della Regione, pur implicando un cospicuo impegno tecnico-scientifico, quanto un impegno politico, di natura democratica».

Si della Regione Abruzzo per le centrali torboliche

L'Assessorato regionale abruzzese ha espresso parere favorevole in merito a un progetto di riconversione di un impianto di produzione di energia elettrica in centrale torbolica.

Il Comitato pugliese per il servizio radiotelevisivo non prende posizione sul monopolio radiotelevisivo

Tra antenne pubbliche e private

qualche parte deve essere sottoposta a una verifica, come una brezza fastidiosa e insistente. In verità l'attesa lunga del Consiglio di azienda e la stessa lentezza che incontra il movimento riformatore ha sue ragioni.

grande maggioranza dell'opinione pubblica che esige un'uscita dal pluralismo e ipotizzabile che la DC debba attraversare ancora contrasti profondi per rinunciare a questo privilegio per la presenza di un'antidemocratica (ne sono un esempio le violente reazioni della DC barrese alla denuncia del Consiglio di amministrazione della Rai di rimuovere dall'incarico il direttore democristiano della sede locale). Del contributo dei giornali? Invece il processo riformatore ha un gran bisogno. Continuare nella antica pratica della discriminazione e della elusione oggi non giova e in definitiva compromette la stessa promozione della professionalità, finora ostacolata dalla gestione arrogante e fanfaronata dell'informazione radiotelevisiva.

Il Comitato pugliese per il servizio radiotelevisivo non prende posizione sul monopolio radiotelevisivo

Tra antenne pubbliche e private

Finora l'attesa del Consiglio di azienda della Rai è stata tesa. Eppure sono passate più di due settimane da quando lo stesso Consiglio ha sollecitato il presidente del Comitato regionale pugliese per il servizio radiotelevisivo, il professor Giandomenico Amendola, ad una presa di posizione pubblica sulla nota sentenza della Corte costituzionale a proposito del monopolio radiotelevisivo.

Non ci pare di esagerare se affermiamo che in questi anni l'informazione erogata dalla Rai-Tv barrese ha attraversato il filtro spessissimo delle esigenze di controllo e di selezione dell'informazione di quel partito. Oggi questa pratica è odiosa. Ed ha tanto meno giustificazioni quanto meno il dissenso della

Non ci pare di esagerare se affermiamo che in questi anni l'informazione erogata dalla Rai-Tv barrese ha attraversato il filtro spessissimo delle esigenze di controllo e di selezione dell'informazione di quel partito. Oggi questa pratica è odiosa. Ed ha tanto meno giustificazioni quanto meno il dissenso della

Non ci pare di esagerare se affermiamo che in questi anni l'informazione erogata dalla Rai-Tv barrese ha attraversato il filtro spessissimo delle esigenze di controllo e di selezione dell'informazione di quel partito. Oggi questa pratica è odiosa. Ed ha tanto meno giustificazioni quanto meno il dissenso della

Non ci pare di esagerare se affermiamo che in questi anni l'informazione erogata dalla Rai-Tv barrese ha attraversato il filtro spessissimo delle esigenze di controllo e di selezione dell'informazione di quel partito. Oggi questa pratica è odiosa. Ed ha tanto meno giustificazioni quanto meno il dissenso della

Gianni De Rosas